

un buon servizio, quale è richiesto dalle esigenze della pubblica salute e del commercio, è cosa anche questa notoria.

Più volte di questa mancanza di buoni ed accanzi lazzaretti si è parlato alla Camera: si sono fatte delle promesse che furon ben presto dimenticate. Eppure anche nell'anno passato si vide che tanto bisogno di questi lazzaretti si aveva, e tutti hanno potuto capacitarsene; eppure le cattive condizioni di questi lazzaretti, il pericolo anzi, alla pubblica salute che da questi stabilimenti emana, tutti lo riconoscono; ma non si è mai provveduto a questo riguardo nè pare che per lunghi anni ancora si debba provvedere. Ricordo altresì che studi e non brevi a questo riguardo si sono fatti. So che fu esaminata un' isoletta granitica, appunto per ciò adattatissima, nell'arcipelago della Maddalena, l'isoletta di Santo Stefano, la quale pare quasi fatta apposta dalla natura per erigervi un lazzaretto. Eppure non se ne è fatto nulla. Io vorrei chiedere all'onorevole ministro della marina se mai almeno nelle buone intenzioni si perseveri, e se si possa sperare che una volta o l'altra si sodisfi dal Governo a questo pressantissimo bisogno, perchè le isole, la Sicilia e la Sardegna, non hanno neppur la traccia di un lazzaretto.

Anche nel resto dell'Italia peninsulare o non vi sono lazzaretti o quelli che vi sono sarebbe meglio che non ci fossero perchè, lo ripeto, è appunto da questi lazzaretti che altra volta il colera e le altre pestilenze sono penetrate.

Io domando quindi se il Governo persista nelle sue buone intenzioni e se possiamo sperare che si continui negli studi già iniziati. E lo prego di non abbandonare nè i disegni nè gli studi che si fecero per istituire un lazzaretto in una delle isole dell'arcipelago della Maddalena tra la Sardegna e la Corsica.

Oggi giorno è riconosciuto che, per avere un buon lazzaretto, è mestieri edificarlo in un'isola, e questo tutto il mondo lo comprende.

Ma si vuole altresì che quest'isola sia facilmente accessibile, che presenti facile approdo e sicuro asilo alle navi anche di grande portata; che vi sia anche abbondanza di acqua; che sia facile approvvigionarla, che sia di facile accesso a medici, a guardie, al grande numero di persone di servizio che ivi si richiede.

Soprattutto poi si vuole che il terreno sul quale si edificano questi lazzaretti sia impermeabile, perchè oramai è accertato che, quando il terreno è permeabile, attraverso gli strati del terreno pe-

netrano le sostanze che possono esser veicolo delle malattie contagiose.

Io non mi dilungo di più ma vorrei dal Governo qualche risposta a questo riguardo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Randaccio.

Randaccio. Mi unisco all'onorevole Umana per richiamare tutta l'attenzione del Governo sulla gravissima questione dei lazzaretti, che urge risolvere, e specialmente sul lazzaretto del Varginano, riguardo al quale non si è preso alcun provvedimento, abbenchè siavi somma urgenza di provvedere.

Trovandosi poi assente, per ragioni di malattia, del che sono dolente, l'onorevole ministro delle finanze, mi permetterò di fare una parte che spetterebbe a lui; ed è di chiedere la ragione per la quale nel disegno della Commissione è stato ribassato da tre a due lire il diritto di soggiorno nei lazzaretti per i passeggeri di prima classe.

Boselli, relatore. Chiedo di parlare.

Randaccio. Questo diritto non è che un tenuissimo corrispettivo della somministrazione che si fa ai passeggeri stessi di mobili, biancheria ed altro. Tre lire sono ben poca cosa, paragonate ai diritti che si pagano nei lazzaretti esteri.

Ora a me pare che manchi ogni ragione di questa diminuzione; per cui propongo che si ritorni per lo meno alla somma stabilita nel disegno di legge ministeriale.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Boselli, relatore. Io non entrerò nella questione generale dei lazzaretti in Italia, benchè essa pure abbia attinenza agli argomenti che riguardano la marina mercantile; risponderò invece all'onorevole deputato Randaccio.

La Commissione ha adottato questo emendamento in seguito a proposta di uno dei suoi membri, che sono dolente sia trattenuto fuori di qui per causa di malattia.

Quindi io sento un doppio obbligo nel sostenere l'emendamento medesimo.

Quello che ha detto l'onorevole Randaccio è in gran parte vero. È una questione di poca importanza il far pagare due lire o tre, quando si tratta di viaggiatori di prima classe. Ma le quarantene sono ordinate per interesse di coloro che le scontano o per interesse pubblico generale? E i cittadini di tutte le parti d'Italia vanno soggetti ugualmente alla spesa delle quarantene? A coloro che abitano le isole non può accadere, come diceva quel nostro collega, l'onorevole Botta, non può accadere che vadano soggetti più che altri a